

Professioni in crescita. In dieci anni l'incidenza sul Pil passerà dal 15 al 20%, con ricadute sull'occupazione

Logistica alla ricerca di addetti

Un'azienda su tre prevede di fare assunzioni entro la fine dell'anno

A CURA DI
Andrea Curiat

«Dai manager della filiera distributiva ai pianificatori, passando per gli addetti e i responsabili di settore: la domanda di professionisti nel settore della logistica cresce a tutto campo. Un comparto più vivo che mai, in cui le macro-tendenze in atto stanno modificando rapidamente i processi e i servizi tradizionali, di conseguenza, le categorie lavorative di riferimento.

La logistica pare destinata a ricoprire un ruolo sempre più importante nell'economia italiana: secondo stime dell'Associazione italiana di logistica (Ailog), l'intero comparto è avviato a valere, nel giro di dieci anni, dal 15 al 20% del Pil italia-

FIGURE EMERGENTI

Nelle multinazionali i responsabili del «fulfillment» seguono la spedizione delle merci garantendo la soddisfazione dei clienti

CACCIA AGLI SPECIALISTI

La ricerca di personale qualificato da parte delle imprese è aumentata del 25-30 per cento secondo la società Mps Italia

no, con un tasso di crescita in accelerazione dall'1,8% del 2001 al 5,5% previsto per l'anno in corso. «In questo contesto - commenta Domenico Netti, presidente di Ailog - non può non esservi una ricaduta dal punto di vista occupazionale».

Non a caso gli addetti alla logistica sono ben piazzati nella "top 30" stilata da Unioncamere nel rapporto informativo Excelsior 2008, relativa alle figure altamente specializzate più richieste dalle imprese: la categoria è al diciottesimo posto, con 1.850 assunzioni previste nell'anno, il 16,4% delle quali riguarda laureati. Per il 2008 è previsto un saldo netto tra entrate e uscite di 3.210 lavoratori in tutto il settore di trasporti-

movimentazione merci e logistica. Il 31,7% delle aziende del settore (in pratica una su tre) prevede di assumere personale entro fine anno. Molte le richieste per magazzinieri e tecnici della distribuzione.

«Ma bisogna fare attenzione - aggiunge Netti - poiché le caratteristiche stesse della professione del logistico conducono il mercato del lavoro a essere aperto e internazionale per definizione. L'aumento di opportunità professionali porta perciò con sé anche una maggiore concorrenza a livello internazionale».

Più di altri comparti, infatti, la logistica ha risentito della globalizzazione dei mercati: sempre più spesso le attività di immagazzinaggio e trasporto merci sono delocalizzate, grazie anche all'elaborazione di nuovi strumenti informatici. Nel giro di pochi anni, le professionalità legate al settore si sono così moltiplicate: se la gerarchia verticale può ancora essere ricondotta a una struttura composta da operatori, pianificatori, manager di funzione e supply chain manager, le funzioni orizzontali hanno da tempo superato il tradizionale binomio composto da trasporti e stoccaggio. Lo scopo della logistica, oggi, è quello di produrre valore aggiunto attraverso servizi personalizzati sulla base delle esigenze di clienti e imprese; non sorprende, quindi, che si siano venute a configurare nuove figure professionali, come quella del responsabile del "fulfillment". Un ruolo d'avanguardia, presente per ora quasi esclusivamente nelle multinazionali, che ha il compito di seguire la spedizione e distribuzione merci garantendo, appunto, la soddisfazione del cliente.

Nondimeno, anche le figure tradizionali richiedono oggi nuove competenze, ben distinte tra loro. Secondo Andrea Paryaro, membro del consiglio direttivo di Ailog: «Il responsabile degli acquisti deve così essere esperto in tecniche della relazione, *vendor rating* e *marketing* di acquisto, mentre il manager di magazzino deve avere conoscenze approfondite in tema

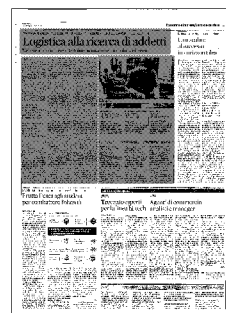
di allocazione, layout e movimentazione merci».

Il presidente Netti, dal canto suo, aggiunge che: «il logistico moderno è una figura completamente diversa da quella di qualche anno fa, e ricopre oggi il ruolo essenziale di perseguire l'efficienza attraverso la riduzione dei costi e l'aumento della qualità dei servizi».

Il manager deve quindi possedere «una profonda conoscenza dei mercati globali - sottolinea Netti - delle variabili che caratterizzano le dinamiche economiche e delle metodologie necessarie per affrontare la competizione internazionale». Ma non basta: sono richieste anche «doti di apertura mentale - aggiunge Netti - disponibilità al movimento e al contatto con culture professionali diverse, capacità di gestire e governare il cambiamento».

Anche Giovanni Gitti, *senior consultant* di Mps Italia, società di executive search di Gi Group, ritiene che il settore stia attraversando una fase dinamica: «La ricerca di personale qualificato da parte delle aziende di logistica è aumentata probabilmente del 25-30 per cento. Questo non vuol dire necessariamente che il numero di addetti complessivo del settore sia aumentato: semplicemente, è possibile che le aziende abbiano bisogno di nuovi profili».

Il professionista della logistica, secondo Gitti, deve avere «un'ottima padronanza degli strumenti informatici, fondamentali per tutti gli addetti al settore, dall'operatore al manager». Il percorso professionale ideale? «Partire dalla movimentazione merci - risponde Gitti - dove i giovani hanno buon gioco, per arrivare a poi alla qualifica di pianificatore e a quella di responsabile. Il ruolo di supply chain manager si raggiunge in media intorno ai cinquant'anni». Per quanto riguarda la formazione, infine, il presidente di Ailog e il responsabile di Mps Italia concordano: ferma restando l'ampia varietà di figure nel settore, le facoltà di riferimento restano quelle di economia e commercio e ingegneria.





La fotografia



GLI OCCUPATI

420.770

Trend in crescita

Per il 2008 è previsto un saldo netto tra entrate e uscite di 3.210 lavoratori in tutto il settore di trasporti-movimentazione merci e logistica. Molte richieste per tecnici della distribuzione e magazzinieri

LE IMPRESE CHE ASSUMONO

31,7%

Le previsioni

Quasi un'impresa su tre sul totale di oltre 43mila aziende del settore della logistica prevede di assumere nuovi dipendenti entro fine anno secondo Excelsior di Unioncamere

GLI STIPENDI

100mila €

Chi sta al Top dei guadagni

Il supply chain manager guadagna da 80mila a 100mila € lordi l'anno; il manager di funzione 50-60mila €; il planner 40-50mila €. Gli operatori non qualificati hanno stipendi di 20-30mila €

DOVE SI IMPARA

Corsi di laurea triennali

- Ingegneria logistica e della produzione - Università Politecnica delle Marche. Per informazioni: www.unian.it
- Ingegneria dei trasporti e della logistica - Politecnico di Milano, sede di Piacenza. Per informazioni: www.polimi.it
- Ingegneria logistica e della produzione - Libera Università di Bolzano. Si veda www.unibz.it
- Ingegneria gestionale della logistica e della produzione - Università di Napoli "Federico II". Per informazioni: www.unina.it
- Logistica e trasporti - Università di Napoli "Parthenope". Per informazioni: www.uninav.it

- Ingegneria gestionale, indirizzo logistica e produzione - Università di Pisa. Per informazioni: www.unipi.it
- Ingegneria gestionale, indirizzo logistica - Università di Roma Tor Vergata. Vedi www.uniroma2.it
- Ingegneria logistica e della produzione - Politecnico di Torino, sede di Bolzano. Per informazioni: www.polito.it
- Ingegneria gestionale e logistica integrata - Università di Trieste, sede di Pordenone. Per informazioni: www.units.it
- Corso di laurea in logistica - Ailog, in accordo con l'Accademia del lavoro e delle relazioni sociali
- Per informazioni: www.ailog.it

Master di I livello e tirocini

- Master in logistica integrata - Università di Verona. Scadenza iscrizioni: 7 novembre. Durata: 480 ore. Costo: 3.900 euro. Posti: 30. Per informazioni: logimaster@ateneo.univr.it
- Economia e management dei trasporti, logistica e infrastrutture (Memit) - Università Bocconi di Milano. Scadenza iscrizioni: 9 dicembre. Durata: 12 mesi. Costo: 11mila €. Posti: 40. E-mail a memit@unibocconi.it
- Tirocinio gratuito per tecnico della logistica industriale - Centro servizi Pmi. Scadenza iscrizioni: 29 agosto, durata: 300 ore. Per informazioni: www.cspmi.it